

Prot. I 237/2021



**Corte d'Appello di Cagliari
Sezione Distaccata di Sassari**

Oggetto : relazione funzionale al programma di gestione 2022 - settore penale

L'organico effettivo e teorico.

A seguito della rideterminazione della pianta organica disposta con D.M. 14.09.20, (Bollettino Ufficiale Ministero della Giustizia 31.10.20 n. 20), con aumento di due posti di Consigliere assegnati al settore penale, nella sezione penale della Corte d'Appello di Sassari sono attualmente presenti, nella pianta organica, due Presidenti di sezione nel settore penale (Presidente sezione penale e Presidente Corte d'Assise d'Appello) e cinque consiglieri, ma operano soltanto i due presidenti e tre Consiglieri, con due vacanze in organico, pari al 40% dei Consiglieri del predetto settore.

Uno dei tre consiglieri attualmente presenti in Sezione, la dott.ssa Maria Grixoni, proveniente dalla Sezione Civile, già applicata al settore penale dal gennaio 2020, è stata definitivamente destinata a tale settore con decorrenza 10.12.20.

A breve sarà collocata in quiescenza la dott.ssa Plinia Azzena, mentre è stata assegnato un solo Consigliere dei due posti (settore penale) pubblicati nell'ultimo concorso, con sostanziale invarianza numerica delle presenze e persistente vacanza di due unità, allo stato sostanzialmente previste solo sulla carta, a fronte delle consolidate sopravvenienze, ormai strutturali, che, come detto, hanno determinato il recente aumento della pianta organica.

Definizione dell'arretrato. Analisi delle diverse sezioni.

Sezione penale

Pendenze processi sul ruolo al 30.06.2021 pari a complessivi processi, così suddivisi:

- 2015 n. 2;
- 2016 n. 14;
- 2017 n. 70;
- 2018 n. 391;
- 2019 n. 468;
- 2020 n. 568;

- 2021 (al 14.12.21) n. 555.

Analisi dell'ultimo quadriennio.

Nel 2017 si era registrato un sostanziale mantenimento dei flussi in entrata (718), ma erano diminuite le definizioni (652, determinate dal trasferimento di un consigliere, dott. Zaniboni), con pendenze finali pari a 965.

Nel 2018 vi era stato un aumento esponenziale delle sopravvenienze, pari a 1.164, a fronte di 617 definizioni (determinate dalla predetta scopertura, protrattasi fino all'arrivo, nel novembre 2018, della dott.ssa Lupinu, Presidente di Sezione), che, nel complesso, aveva comportato il considerevole aumento delle pendenze finali, pari a ben 1.513.

Medesima tendenza nel 2019, seppure con una leggera flessione delle sopravvenienze, pari a 887, con 628 definizioni (correlate al trasferimento, nel gennaio 2019 del dott. Delogu, nel maggio del 2019 del dott. Brianda ed applicazione, dal mese di giugno con piena operatività dal luglio, del Magistrato distrettuale, dott.ssa Frongia, rimasta in sezione fino al novembre 2019) e ben 1.775 pendenze finali.

Nel 2020 (con la supplenza della dott.ssa Grixoni, a decorrere dal gennaio e persistente scopertura di un posto di Consigliere), nonostante il periodo emergenziale con la temporanea paralisi dell'attività giudiziaria, sono sopravvenuti 800 nuovi processi, a fronte di 397 definizioni, con pendenze finali che hanno raggiunto il considerevole numero di ben 2.183, come mai in precedenza, più che raddoppiato rispetto agli anni 2016 e 2017, che avevano fatto registrare, come detto, pendenze finali pari rispettivamente a 897 e 965 processi.

Il 30.11.2021 ha preso possesso il dott. Marinaro (quale presidente di sezione).

Nel periodo in considerazione (01.07.20 - 30.06.21), nonostante la perdurante situazione emergenziale con la temporanea paralisi dell'attività giudiziaria, sono sopravvenuti 816 nuovi processi, a fronte di 704 definizioni (prevalentemente intervenute nel primo semestre 2021, con la presenza di 2 presidenti e tre Consiglieri), con pendenze finali che hanno raggiunto il ragguardevole numero di ben 2.038, più che raddoppiato rispetto agli anni 2016 e 2017, che avevano fatto registrare pendenze finali pari rispettivamente a 897 e 965 processi.

Nel delineato contesto operativo, nonostante l'instancabile impegno quotidianamente profuso dai Magistrati della sezione, in assenza di solleciti interventi, la situazione non potrà che peggiorare ed aggravarsi, con buona pace dei principi del giusto processo e ragionevole durata, in attesa della scure dell'improcedibilità.

In tal senso devono segnalarsi i numerosi processi pervenuti alla Corte d'Assise d'Appello, taluni di particolare difficoltà per numero di imputati e capi d'imputazioni, di imminente fissazione, che andranno a gravare ulteriormente sulle insufficienti risorse del settore.

Obiettivi di smaltimento dell'Ufficio.

Va precisato che, allo scopo di evitare disparità ed assicurare una equilibrata distribuzione del lavoro, il settore penale è da sempre organizzato in maniera tale che tutti i Magistrati, compresi i presidenti, a prescindere dalla formale assegnazione alla sezione penale ovvero alla sezione della Corte d'Assise d'Appello, sono contemporaneamente impegnati in entrambe le sezioni, con una suddivisione paritaria degli impegni, dettagliatamente prevista nelle tabelle organizzative dell'Ufficio.

La pregressa, oramai risalente e protratta situazione, di scopertura dell'organico (a far data dalla fine dell'anno 2017 la Sezione Penale ha costantemente operato con una unità in meno rispetto a quelle allora previste) in un Ufficio con dotazione soltanto di recente adeguate al crescente carico di lavoro, seppure con le segnalate vacanze, alle quali si era aggiunto il periodo di sospensione dell'attività per l'emergenza pandemica, è stata causa, nel tempo, di una riduzione drastica delle definizioni e di un aumento massiccio delle pendenze, coinciso anche col notevole incremento delle iscrizioni, ormai consolidato.

Giova infatti ribadire che soltanto a seguito della copertura di tutti i posti dei Consiglieri addetti alla Sezione Penale - altrimenti sterilmente previsti solo sulla carta - l'Ufficio sarà in grado di affrontare le sopravvenienze ed incidere in maniera significativa sul consistente arretrato che, nel corso degli ultimi anni, a causa delle segnalate persistenti scoperture, è sempre aumentato.

In attesa di conoscere gli assetti definitivi della riforma del processo penale, va fin d'ora segnalato che, in assenza degli auspicati urgenti interventi di copertura delle piante organiche (giova rammentare, si tratta di due posti di Consiglieri, sui cinque previsti in pianta, pari al 40% di scopertura, da realizzarsi urgentemente anche mediante recupero delle risorse impegnate fuori dai ruoli ordinari della Magistratura), da rafforzare con i Magistrati ausiliari, ora previsti anche nel settore penale (quantomeno fino al 31.10.2025, ora consentita ai sensi dell'art. 256 D.L. 19.05.20 n. 39, conv. con L. 17.07.20 n. 77, v. artt. 183 ss. Circolare CSM sulla formazione delle Tabelle 2020 - 2022, da contemperarsi con la recente pronuncia della Corte Cost. 25.01.21 - 17.03.21 n. 41 par. 23), con l'ulteriore apporto collaborativo fornito dall'istituendo Ufficio per il processo, sarà difficile persino creare le condizioni per contenere le sopravvenienze ormai consolidate, da correlarsi all'ondata travolgente dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.

Tanto premesso, l'abbattimento dell'arretrato, e la sensibile diminuzione del periodo nel quale il processo rimane pendente in questa Corte, hanno rappresentato, da sempre, gli obiettivi principali della Sezione.

Va ribadito che, a fronte dell'aumento esponenziale delle sopravvenienze a partire dal 2018, ormai consolidato, e del contemporaneo trasferimento di alcuni Consiglieri ad altri

Uffici, con prolungati periodi di scopertura, non solo non è stato possibile perseguire tale auspicato obiettivo, ma - nonostante lo sforzo profuso dai pochi Magistrati in servizio, per lungo tempo ben al di sotto del numero minimo accettabile - le pendenze sono cresciute a dismisura, andando a raddoppiare nel corso del quadriennio.

L'aumento massivo delle nuove iscrizioni, recentemente valutato anche dal Ministero della Giustizia nel 102% rispetto al precedente periodo, ha comportato, come detto, la rideterminazione della pianta organica dei Giudici della Sezione distaccata, con aumento di due unità (D.M. 14.09.2020), ovviamente assegnate alla sezione penale.

- Diminuzione dei fascicoli con iscrizione più risalente

Come già evidenziato, oltre all'incremento della produttività, altro obiettivo principale della sezione è stato quello di ridurre il periodo di pendenza degli affari presso la Corte.

Per completezza d'informazione è doveroso riepilogare l'andamento, nel tempo, dei flussi correlato alla definizione dei processi.

Sul piano storico-ricostruttivo è bene precisare che fino al 2016 si era registrata una tendenziale rilevante diminuzione del periodo di permanenza dei fascicoli nell'ufficio, con la calendarizzazione di numerosi fascicoli iscritti nello stesso anno, così riducendo a soli uno - due anni quella che era una differenza iniziale di sette anni, con l'auspicata prospettive di ulteriore miglioramento.

L'analisi qualitativa delle pendenze, inoltre, non appare confortante neppure in relazione alla tipologia dei reati oggetto d'imputazione, con numerosi processi a trattazione prioritaria e risalenti nel tempo.

Si tratta di una situazione divenuta difficile che, per l'aumento esponenziale delle sopravvenienze (pari al 102% nel quinquennio 2014-2018), ha comportato, giova ribadire, la rideterminazione della pianta organica, con aumento di due consiglieri.

La delineata situazione organica, a fronte dell'aumentato flusso di sopravvenienze, ormai consolidato, non potrà certo determinare - nonostante gli sforzi profusi - una favorevole previsione di inversione della tendenza, che, viceversa, potrà essere perseguita, come più volte evidenziato, soltanto con un rafforzamento dell'organico, attraverso la copertura dei posti vacanti ed il ricorso alla preziosa collaborazione dei Giudici Ausiliari.

Nell'attuale situazione, infatti, pur cercando di consolidare le definizioni, nei limiti dei carichi esigibili, non si potrà neppure raggiungere l'obiettivo di parità tra processi in entrata e quelli definiti, con ulteriore aumento delle pendenze.

Saranno ovviamente calendarizzati i processi prioritari (secondo i previsti criteri normativi, ex art. 132 bis d.a. c.p.p.), a partire da quelli di più risalente iscrizione (anni 2017-2018, atteso che quelli relativi al 2015/2016 saranno definiti a breve), oltre a quelli iscritti a carico di imputati attinti da misure coercitive.

In tal senso va rimarcato che i processi di Corte d'Assise, anch'essi prioritari ed in notevole aumento, sono stati tempestivamente trattati, con sostanziale invarianza delle pendenze.

Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità.

Va innanzitutto rammentato il concomitante impegno di tutti i Magistrati in entrambe le sezioni (penale e Corte d'Assise d'Appello).

Nella riunione propedeutica al programma di gestione, secondo la forma partecipata, sulla base della valutazione di carico relativa a ciascun impegno (rammentato che i processi della sezione penale minori sono attribuiti ai Magistrati del settore civile), si è convenuto di ripartire - difformemente dalle indicazioni contenute nel prospetto statistico inviato - le rispettive percentuali come segue:

- 0,65 sezione penale;
- 0,35 Corte d'Assise.

Sezione penale.

Il dato medio del numero dei magistrati risulta pertanto pari a 2,75, secondo il seguente calcolo: $0,65 \times 3$ Consiglieri = 1,95 + $0,40 \times 2$ presidenti = 0,80; corrispondente a $1,95 + 0,80 = 2,75$.

I dati - da inserire nel format - costituiscono la risultante del procedimento di elaborazione della produttività, secondo le modalità di determinazione del dato medio, ottenuto dalla somma delle definizioni per ciascun magistrato togato full time equivalent (5, di cui 2 presidenti di sezione e 3 consiglieri, considerate inoltre le riduzioni tabellari previste per i presidenti, peraltro parzialmente fruite), divisa per il numero dei magistrati f.t.e., cui fa seguito il previsto range di intervallo statistico del 15% in diminuzione ed aumento.

Ne deriva che $707 : 2,75 = 257$, quale carico esigibile per singolo magistrato.

Il dato così ottenuto va elaborato sulla base del range di intervallo statistico in diminuzione ed aumento del 15%, con una forbice da 219 a 296.

Corte d'assise d'Appello.

Il dato medio del numero dei magistrati risulta pertanto pari a 1,55, secondo il seguente calcolo: $0,35 \times 3$ Consiglieri = 1,05 + $0,25 \times 2$ presidenti = 0,50; corrispondente a $1,05 + 0,50 = 1,55$.

I dati - da inserire nel format - costituiscono la risultante del procedimento di elaborazione della produttività, secondo le modalità di determinazione del dato medio, ottenuto dalla somma delle definizioni per ciascun magistrato togato full time equivalent (5, di cui 2 presidenti di sezione e 3 consiglieri, considerate inoltre le riduzioni tabellari previste per i presidenti, peraltro parzialmente fruite), divisa per il numero dei magistrati f.t.e., cui fa seguito il previsto range di intervallo statistico del 15% in diminuzione ed aumento.

Ne deriva che $6 : 1,55 = 3,87$, quale carico esigibile per singolo magistrato.

Il dato così ottenuto va elaborato sulla base del range di intervallo statistico in diminuzione ed aumento del 15%, con una forbice da 3,28 a 4,405.

Ulteriori informazioni.

Si segnalano, inoltre, alcune modalità organizzative che hanno consentito una notevole contrazione dei tempi di celebrazione delle udienze (oltre alla trattazione scritta che si è rivelata utilissimo strumento di accelerazione).

Ai fini della predisposizione dei ruoli d'udienza, si conferma la particolare utilità del sistema di assegnazione dell'indice ponderale al momento dell'iscrizione del fascicolo, che consente di calibrare la preparazione delle udienze ed il "peso" del lavoro assegnato a ciascuno dei relatori.

Anche la prassi di predisporre per iscritto, con anticipo, la relazione introduttiva, si è rivelata estremamente positiva, in quanto consente di sfruttare maggiormente i tempi dell'udienza, così come quella di diramare ai singoli Consigli dell'Ordine e alla Procura Generale l'ordine di chiamata dei processi, con precisa indicazione degli orari, che, tra l'altro, ha ridotti i tempi di attesa degli avvocati e consentito di evitare assembramenti.

La predisposizione preventiva degli ordini di chiamata prima di ciascuna udienza e la comunicazione via mail degli stessi con congruo anticipo agli avvocati consente loro di meglio organizzare il loro lavoro, ed allo stesso tempo evita disfunzioni nello svolgimento dell'udienza dovute all'assenza dei difensori contemporaneamente impegnati davanti ad altri uffici giudiziari.

Di estrema utilità si è rivelato anche l'utilizzo del SNT che, ovviamente, ha consentito di evitare nella stragrande maggioranza dei casi, le lungaggini dovute alle notifiche tradizionali e, in non poche circostanze, ha consentito all'ufficio, attraverso il tempestivo calcolo dei termini di prescrizione, di evitarne il maturare.

Tali incumbenti, unitamente ad altre attività più strettamente giurisdizionali, costituiranno parte dei compiti da attribuire al personale addetto all'istituendo Ufficio per il processo.

Gli addetti, assegnati a ciascun magistrato, provvederanno:

- ad una ricognizione dettagliata ed analitica delle pendenze - in aumento esponenziale nel triennio 2017/2020 - con indicazione dei reati oggetto d'imputazione, criteri di priorità, termini di prescrizione, allo scopo di pianificare la loro trattazione (predisposizione dei calendari di trattazione sequenziale, udienze per materie omogenee);
- al momento dell'iscrizione, alla predisposizione di una scheda sintetica di ciascun processo, verificando la tempestività dell'appello, applicazione di misure, criteri prioritari, termini di prescrizione;
- al momento del decreto di citazione a giudizio, alla redazione di una relazione completa sullo svolgimento del processo di primo grado e sui motivi di impugnazione, alla stesura della bozza dei motivi della decisione, soprattutto nei procedimenti seriali, alla ricerca e

raccolta dei precedenti dell'ufficio di appartenenza e della giurisprudenza attinente il caso; seguiranno gli adempimenti di cancelleria relativi a ciascun fascicolo già esaminato.

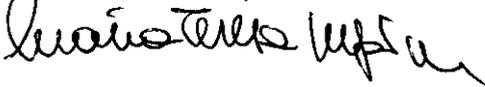
Gli addetti assegnati ai due presidenti di sezione, oltre ai compiti sopra indicati, collaboreranno al procedimento di attribuzione dei "pesi" ai fascicoli di nuova iscrizione ed all'assegnazione ai singoli magistrati, alla fissazione e composizione delle udienze (sulla base dei criteri anzidetti), oltre che delle modalità di trattazione (scritta/orale) e relativi ordini di chiamata.

Monitoraggio del piano di gestione.

Fino alla piena operatività della consolle del Magistrato, il Direttore di Cancelleria dovrà fornire, a cadenza trimestrale, ai Presidenti di Sezione i dati relativi alle pendenze per anno d'iscrizione, per consentire il monitoraggio del progressivo raggiungimento degli obiettivi minimi indicati, da verificare, in attuazione della forma partecipata di gestione, nel corso delle previste riunioni di sezione.

Sassari 15 dicembre 2021

Maria Teresa Lupinu



Salvatore Marinaro



